

Rassegna stampa del

20 Dicembre 2014



## SPENDING REVIEW

**Cciao, deciso l'accorpamento di quelle di Palermo ed Enna**

PALERMO. Dopo le Camere di commercio di Agrigento, Trapani e Caltanissetta che hanno deciso di unificarsi, adesso vanno all'accorpamento le Camere di commercio di Palermo ed Enna. Ciò avviene nell'ambito del progetto nazionale di autoriforma del sistema camerale, attuata da Unioncamere per ridurre i costi e supplire alle minori entrate determinate dal taglio operato dal governo Renzi ai diritti camerali versati dalle imprese. Il Consiglio della Cciao di Palermo, all'unanimità, ha deliberato di accogliere la proposta di accorpamento della Cciao di Enna deliberato dal commissario, per dare vita alla nuova Camera di Commercio di Palermo ed Enna, che conterà oltre 130.000 imprese. La delibera passerà al vaglio di Unioncamere nazionale, del ministero e della Regione. La nuova Camera di commercio, assieme alle altre in via di formazione nell'Isola, vuole affrontare la sfida del cambiamento verso una più precisa integrazione con il tessuto economico europeo. L'integrazione dei due territori sarà il banco di prova della nuova Camera che si prepara, anche, a proporsi all'Amministrazione regionale per la gestione di nuove funzioni e compiti, dalla promozione delle eccellenze agroalimentari all'alternanza scuola/lavoro, dall'internazionalizzazione delle Pmi all'accompagnamento delle start up, dall'aggregazione dei distretti produttivi allo sviluppo di consorzi artigianali.

## **L'ALTRO CASO.** L'Oikos in amministrazione straordinaria dopo l'arresto del proprietario Commissariata la società che gestisce la struttura di Motta

●●● Gestione straordinaria per la società Oikos, la ditta che gestisce la discarica di contrada Valanghe d'Inverno. La Prefettura di Catania ha commissariato l'azienda titolare dell'impianto che sorge al confine dei territori di Motta Sant'Anastasia e Misterbianco. Il commissariamento fa seguito all'arresto di Domenico Proto, proprietario dell'impianto indagato nell'ambito dell'operazione Terra Mia, portata a termine dalla polizia di Palermo.

Una decisione, ha commentato il presidente della Regione, Rosario Crocetta, che «fa prevalere l'interesse pubblico rispetto a interessi più che discutibili che sono oggetto di un'inchiesta della magistratura, all'interno della quale emergono gravi responsabilità in capo ai privati, e che ci consente di potere cominciare ad affrontare le emergenze rifiuti interloquendo con i commissari nominati dallo Stato che rappresentano certamente punti di riferimento

importanti per il rispetto dell'ambiente e la gestione corretta del conferimento dei rifiuti».

Non entra nel merito della decisione prefettizia, ma ribadisce la posizione della sua amministrazione, il sindaco di Misterbianco Nino Di Guardo: «Noi non siamo interessati a chi gestisce la discarica – ha precisato – ma a fare sì che chiuda. Non vorrei che la nuova gestione straordinaria della società volesse dire che la discarica resterà aperta». (\*FAR\*)